



Acqua Veritas

Buona, ecologica, rispettosa dell'ambiente e rigorosamente controllata





Chi è Veritas



Veritas è la società per azioni a capitale interamente pubblico che fornisce servizi ambientali ai 51 Comuni soci (la Città metropolitana di Venezia e parte della provincia di Treviso), in un territorio di 2.650 kmq, 930.000 abitanti e 50 milioni di presenze turistiche all'anno. È la prima multiutility pubblica del Veneto e una delle maggiori d'Italia per dimensioni e fatturato.

Veritas si occupa di igiene ambientale, raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti anche differenziati; servizi urbani collettivi ed è il gestore unico del servizio idrico integrato in un bacino di 36 Comuni (29 nella Città metropolitana di Venezia e 7 in provincia di Treviso) in un territorio di circa 1.860 km quadrati, con 800.000 abitanti.

Veritas preleva, tratta e distribuisce acqua per uso civile e industriale; raccoglie, trasporta e depura acque reflue civili.

La società possiede le certificazioni di qualità ISO 9001/2015 e ISO 14001/2015.

Acqua, risorsa preziosa ma esauribile

L'acqua è un bene indispensabile per la vita, ma spesso viene dato per scontato a causa della sua immediata disponibilità nelle nostre case.

Basti pensare al ciclo idrologico - il processo naturale di circolazione dell'acqua nei suoi diversi stati - tra atmosfera e crosta terrestre, per comprendere l'importanza che hanno mari, fiumi, laghi, falde sotterranee, nuvole, pioggia, neve e ghiacci. Salvaguardare il ciclo naturale dell'acqua significa anche mantenere la sua funzione di regolazione della temperatura, in grado di mitigare l'effetto serra e gli effetti dei cambiamenti climatici.

L'acqua dolce rappresenta solo l'1% dell'acqua presente sulla Terra, è dunque una risorsa limitata, anche se rinnovabile.

La quantità di acqua dolce disponibile varia in base all'area geografica e alla presenza di acque di superficie e sotterranee.

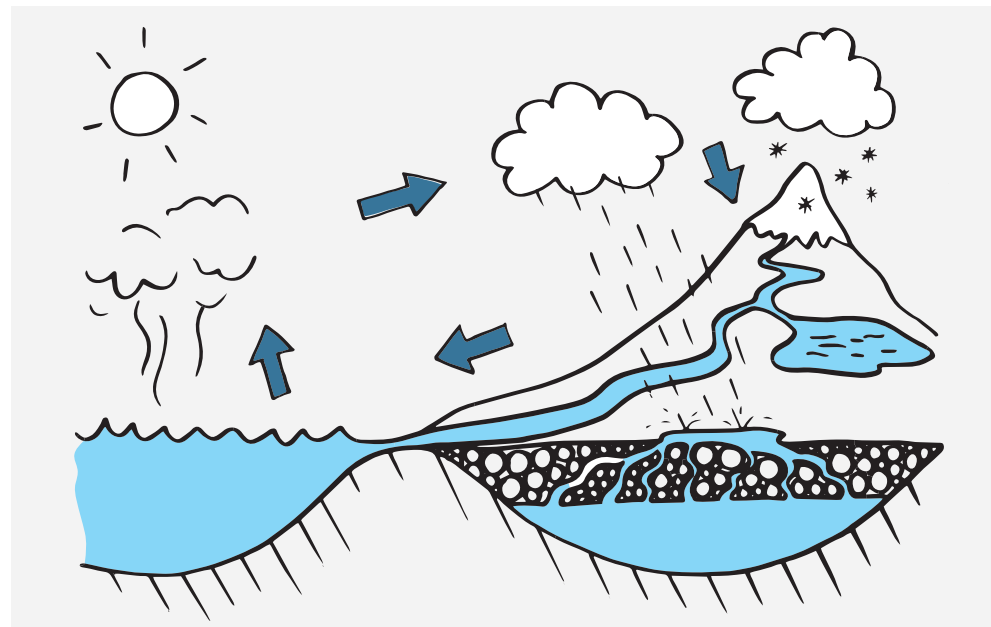
Prelevare e distribuire l'acqua è sempre stata ed è una sfida per le comunità, così come il trattamento delle acque usate.

Il progresso scientifico e tecnologico ha consentito, nel corso della storia, di contrastare epidemie e malattie e di progredire dal punto di vista della salute e del benessere.

Non a caso, l'accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico-sanitari è stato riconosciuto dall'Onu come diritto umano universale e rientra tra gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 Onu.

Negli ultimi 50 anni in Italia - Paese ricco di acqua - sono stati fatti investimenti per garantire a tutti l'accesso a questa risorsa e oggi nessuno di noi potrebbe vivere senza acqua.

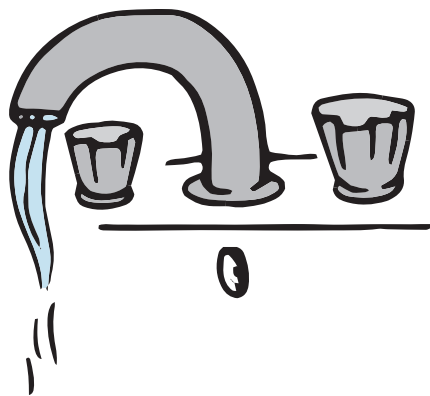
Tuttavia, l'aumento dei consumi domestici e industriali, l'inquinamento e i cambiamenti climatici hanno contribuito a ridurre la disponibilità, rendendo l'acqua una risorsa preziosa, da preservare e tutelare.



Pochi immaginano quanto lavoro sia necessario per far uscire acqua buona e sicura dai nostri rubinetti o per trattare acque sporche e renderle pulite all'ambiente.

Si tratta di operazioni industriali, complesse e articolate, per le quali servono impianti, infrastrutture e migliaia di km di reti. È un lavoro che parte dal prelievo, passa attraverso la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta delle acque di scarico nella rete fognaria e arriva negli impianti di depurazione che permettono di rendere acqua pulita all'ambiente. Tutte queste attività sono garantite da Veritas che, in base alle normative e sotto il controllo degli Enti preposti, assicura verifiche continue e analisi minuziose lungo tutta la filiera.

Il sistema idrico di Veritas



La maggior parte dell'acqua erogata dall'acquedotto civile è di falda, attinta da pozzi profondi.

È di ottima qualità, depurata e arricchita di sali minerali nel percorso di filtrazione naturale attraverso i vari strati del sottosuolo e disinfettata prima di essere immessa in rete. Una piccola parte dell'acqua Veritas arriva dai fiumi Sile, Adige e Livenza ed è trattata nei potabilizzatori di Cà Solaro, Cavanella d'Adige, Torre Caligo e Boccafossa.

Un sistema efficiente che permette di

affrontare i picchi stagionali e altre situazioni critiche.

L'acqua Veritas di **Venezia e Cavallino-Treporti** è attinta da 34 pozzi posti in 5 campi acquiferi e, nei periodi di maggior richiesta, viene immessa in rete anche acqua prelevata dal fiume Sile e potabilizzata nell'impianto di Ca' Solaro.

Chioggia e il suo territorio sono riforniti con una condotta sublagunare che parte da Venezia e, in estate, da acqua del fiume Adige potabilizzata nella centrale di Cavanella. Questo modello fa parte del Savec, il Sistema acquedottistico del Veneto centrale, un'opera pubblica strategica e straordinaria (nata dalla collaborazione tra Regione Veneto/Veneto acque e i gestori idrici Veritas, Acque Venete ed Etra) che ha eliminato il rischio di crisi idriche dovute alla risalita del cuneo salino dall'Adriatico e ai maggiori consumi turistici.

Nei Comuni di **Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesse d'Artico, Fossò, Martellago, Mira, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra e Vigonovo** viene erogata acqua attinta da 10 pozzi che si trovano in 3 falde acquifere.

L'acquedotto civile

40 impianti di sollevamento

84 serbatoi

5.708 km di rete per l'adduzione e la distribuzione

80 milioni di metri cubi d'acqua fatturata all'anno

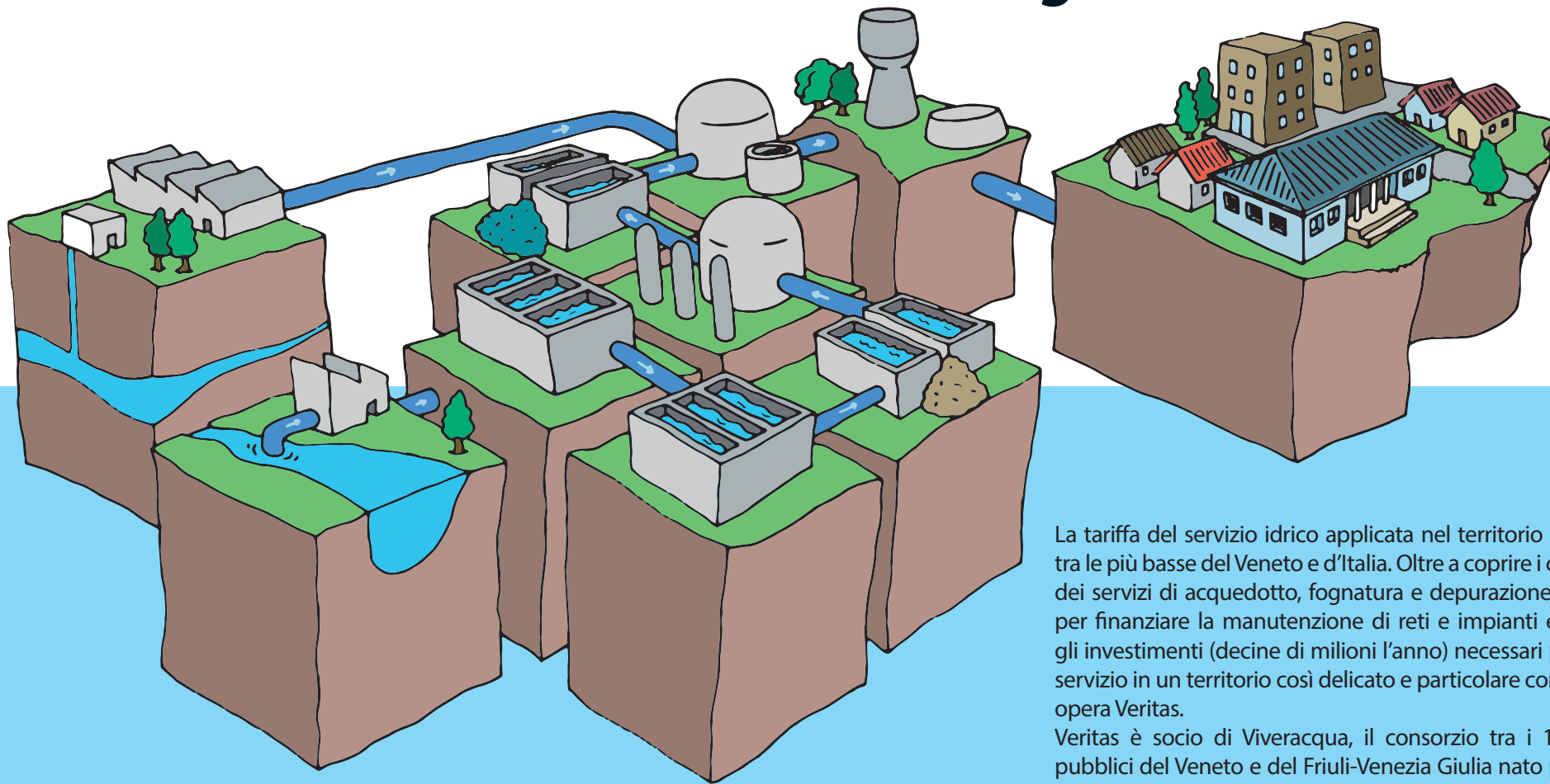
340.000 utenze

A **Caorle, Ceggia, Cessalto, Fossalta di Piave, Eraclea, Jesolo, Musile, Noventa di Piave, San Donà di Piave, Torre di Mosto e Zenson di Piave** l'acqua distribuita è di falda, prelevata da 17 pozzi. In estate, lungo i Litorali, viene immessa in rete anche acqua, prelevata dal fiume Sile, potabilizzata nell'impianto di Torre Caligo, a Jesolo.

In estate, viene immessa in rete anche acqua prelevata dal fiume Livenza, potabilizzata nell'impianto di Boccafossa.

A **Mogliano Veneto, Morgano, Preganziol, Quinto di Treviso e Zero Branco** l'acqua Veritas è prelevata da 5 pozzi in 4 falde acquifere. In caso di maggior richiesta è utilizzata anche acqua potabilizzata del fiume Sile. Le acque di scarico sono raccolte e trasportate da una fognatura lunga 2.794 km, con 828 impianti di sollevamento di fognatura, 37 impianti di depurazione grandi e medi e decine di strutture più piccole, dove i reflui sono trattati con processi chimico-fisici e biologici. L'acqua depurata che risulta dal trattamento degli oltre 92 milioni di metri cubi di reflui viene poi reimpressa nell'ambiente, nel pieno rispetto della normativa, attraverso una condotta che scarica in mare aperto, davanti al Lido di Venezia, a circa 10 km dalla costa. Invece, i fanghi che derivano dai processi di depurazione civile, vengono attualmente smaltiti in discarica. È però in fase di avanzata attuazione un progetto per trasformarli in energia, riducendo così l'impatto ambientale e i costi di smaltimento.

La tariffa del servizio idrico integrato



La tariffa del servizio idrico applicata nel territorio di Veritas è una tra le più basse del Veneto e d'Italia. Oltre a coprire i costi di gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, la tariffa serve per finanziare la manutenzione di reti e impianti e per assicurare gli investimenti (decine di milioni l'anno) necessari per migliorare il servizio in un territorio così delicato e particolare come quello in cui opera Veritas.

Veritas è socio di Viveracqua, il consorzio tra i 12 gestori idrici pubblici del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia nato per condividere un modello strategico per modernizzare reti e impianti basato su investimenti e sviluppo, economie di scala e di scopo e crescita della capacità competitiva.

La qualità dell'acqua



L'acqua potabile erogata da Veritas è tra le migliori d'Italia per qualità e caratteristiche, è economica, attentamente controllata e sicura.

L'Italia è il primo Paese in Europa e il secondo al mondo per consumo di acqua in bottiglia: ognuno di noi ne beve in media ogni anno 206 litri a testa (*fonte Censis*). Eppure, tranne che per le acque termali o curative, l'acqua in bottiglia non ha particolari vantaggi: l'unica vera discriminante è il nostro gusto. Come moltissime acque potabili, anche quella distribuita da Veritas è disinfettata con ipoclorito di sodio, che ne garantisce l'igiene.

Per eliminarne odore e sapore dall'acqua di rubinetto è sufficiente farla riposare qualche decina di minuti in una caraffa aperta, prima di consumarla.

Sostenibile e a km zero



Per contenere i miliardi di litri di acqua minerale bevuta ogni anno dagli italiani servono più di 8 miliardi di bottiglie (*fonte Legambiente*) che devono essere prodotte (utilizzando materie prime, soprattutto petrolio) e trasportate per centinaia di km, creando inquinamento e traffico. L'acqua Veritas, invece, non ha bisogno di imballaggi (quindi non produce rifiuti) e non viaggia sulle strade: per averla sempre buona e fresca basta aprire un rubinetto.

Inoltre, le bottiglie abbandonate, se non correttamente conferite con la raccolta differenziata, rimangono centinaia di anni nell'ambiente, inquinandolo.

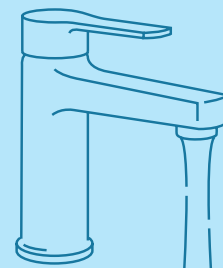
I ♡ RICICLO®

1.000 litri costano solo 1,5 euro



Un litro d'acqua erogato da Veritas costa circa 0,0015 euro, 1.000 volte meno di una bottiglietta da mezzo litro di acqua minerale acquistata in un bar.

La tariffa del servizio idrico integrato, definita dal Consiglio di Bacino Laguna di Venezia con i criteri di Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente), è una tra le più basse del Veneto e d'Italia, e serve soprattutto per coprire i costi di gestione e finanziare la manutenzione di reti e impianti.





Acqua Veritas attentamente controllata



L'acqua Veritas è sottoposta a verifiche e analisi molto rigorose e capillari. È costantemente mantenuta sotto controllo la qualità dell'acqua di falda e di quella immessa in rete.

Tutti i processi di potabilizzazione sono monitorati in continuo, tra questi il dosaggio del disinfettante che garantisce l'igiene dell'acqua.

Le analisi in continuo (soprattutto quelle relative a cloro residuo, torbidità, conducibilità, pH e temperatura), poi inviate al centro operativo di controllo, permettono a Veritas di mantenere sempre costante la qualità dell'acqua erogata.

Le verifiche analitiche approfondite, invece, sono svolte dal laboratorio

interno con sezioni chimica e biologica, accreditato UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, che analizza ogni anno 200.000 parametri. Tra questi: pH, carbonio organico totale (T.O.C.), cianuro, torbidità, ammonio, colore, cloro residuo libero e totale, residuo secco a 180°C e verifica conduttività, alcalinità, calcio, magnesio, durezza, indice di aggressività. Vengono ricercati anche microrganismi e inquinanti quali, ad esempio, composti organo alogenati, metalli (arsenico compreso) e antiparassitari. Ogni anno sono analizzati oltre 5.000 campioni interni di acqua potabile e 2.500 in uscita dagli impianti di potabilizzazione. Tutti i parametri

sono conformi ai limiti di legge. Le analisi dell'acqua, divise per Comune, sono disponibili qui <https://www.gruppoveritas.it/servizio-idrico-integrato/qualita-dell-acqua.html>

Il laboratorio utilizza per la ricerca di microrganismi indicatori e patogeni sia tecniche analitiche colturali che di biologia molecolare e strumenti all'avanguardia per la ricerca dei cosiddetti inquinanti emergenti (ad esempio, Pfas, glifosato e Ampa, Dact e antiparassitari triazinici).

Dispone, infatti, di uno spettrometro di massa ad alta risoluzione (con tecnologia Orbitrap) in grado di ricercare 200 tra fitofarmaci e antiparassitari considerati dannosi

per la salute, rilevandone anche quantità molto piccole.

La qualità dell'acqua è controllata in maniera indipendente pure da Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale del Veneto) e dalle Aziende sanitarie locali competenti per territorio cui spetta – attraverso il Servizio igiene alimenti e nutrizione – il giudizio di potabilità. Il laboratorio di Veritas effettua analisi in diversi punti anche sulle acque reflue, con il controllo di organi pubblici come Arpav e il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia.

Le acque minerali

L'acqua minerale è di sorgente, solitamente venduta in bottiglie di plastica o vetro. In Italia, i criteri sono stabiliti dal decreto legislativo 176/2011, in attuazione della direttiva 2009/54/CE: "Sono considerate acque minerali naturali le acque che, avendo origine da una falda o giacimento sotterraneo, provengono da una o più sorgenti naturali o perforate e che hanno caratteristiche igieniche particolari e, eventualmente, proprietà favorevoli alla salute".

Le acque potabili destinate al consumo umano sono invece disciplinate dal decreto legislativo 31/2001.



Per la legge italiana le acque minerali commerciabili possono essere identificate in base al contenuto di anidride carbonica e al residuo fisso, che indica quanta sostanza solida secca (ad esempio, sali minerali) rimane dopo aver fatto evaporare in laboratorio acqua filtrata a 180°.

Il residuo fisso

In base alla quantità di residuo fisso, le acque sono così classificate:

- **Acque minimamente mineralizzata** (residuo fisso inferiore a 50 mg/litro);
- **Acque oligominerali** o leggermente mineralizzate (residuo fisso tra 51 e 500 mg/litro);
- **Acque mediominerali** (residuo fisso tra 501 e 1.500 mg/litro);
- **Acque ricche di sali minerali** (residuo fisso maggiore di 1.501 mg/litro), sono considerate acque terapeutiche, quindi da consumare con particolari accorgimenti.

L'acqua Veritas rientra nella categoria oligominerale.

Il contenuto di anidride carbonica

L'altro parametro di classificazione riguarda il contenuto di anidride carbonica:

- **totalmente degassata** (completamente priva di anidride carbonica libera presente alla sorgente);
- **parzialmente degassata** (anidride carbonica libera presente alla sorgente in parte eliminata);
- **rinforzata con il gas della sorgente** (contenuto di anidride carbonica libera proveniente dalla falda o giacimento superiore a quello della sorgente);
- **naturalmente gassata o effervescente naturale** (anidride carbonica libera, superiore a 250 mg/litro, uguale a quello della sorgente);
- **addizionata di anidride carbonica** (acqua minerale naturale trattata con anidride carbonica non prelevata dalla stessa falda o giacimento).

Analisi complete per Comune disponibili [qui](#).



La durezza dell'acqua

La durezza è il parametro che indica il contenuto di sali di calcio e magnesio disciolti nell'acqua e viene espresso in gradi francesi (°f): 1°f corrisponde a 10 mg/litro di carbonato di calcio.

Come previsto dal decreto legislativo 31/2001, sono considerate potabili le acque con durezza compresa tra 15°f e 50°f.

In base a questa classificazione, le acque risultano dunque:

- molto dolci (fino a 4°f);
- dolci (tra 4°f e 8°f);
- mediamente dure (tra 8°f e 12°f);
- discretamente dure (da 12°f a 18°f);
- dure (da 18°f a 30°f);
- molto dure (oltre 30°f).

La comunità scientifica e l'Organizzazione mondiale della Sanità evidenziano l'importanza del consumo di acqua potabile con un'adeguata presenza di calcio e magnesio, per prevenire osteoporosi e patologie cardiovascolari.

Gli unici inconvenienti causati dall'elevata durezza dell'acqua – assolutamente ininfluenti per la salute umana tranne particolari patologie, certificate dai medici – possono essere la formazione di incrostazioni di calcare negli elettrodomestici, la necessità di usare quindi prodotti specifici e quantità maggiori di sapone per produrre schiuma.



I filtri e gli addolcitori domestici

Veritas garantisce fino al contatore la qualità e la salubrità dell'acqua potabile erogata. Da lì in poi (rete interna e rubinetti di casa) la responsabilità è dell'utente.

L'acqua Veritas non ha bisogno di trattamenti aggiuntivi: è buona e sana così come esce dal rubinetto.

Tuttavia la durezza, l'età avanzata dei tubi che portano l'acqua dal contatore in casa (la rete interna, quindi non di competenza di Veritas) e il ristagno nelle cisterne condominiali inducono alcune persone a purificare ulteriormente l'acqua, acquistando dispositivi appositi. Sempre più spesso, infatti, si sente parlare di acqua filtrata, purificata o addolcita.

Qualcuno utilizza una caraffa filtrante, che altro non è che una brocca di plastica con una cartuccia-filtro a carboni attivi. Per evitare però la proliferazione di batteri è importante pulirla regolarmente e con attenzione e sostituire periodicamente la cartuccia. Altri collocano filtri nel rubinetto, mentre gli apparecchi più complessi utilizzano i filtri a osmosi inversa e richiedono un'installazione professionale.

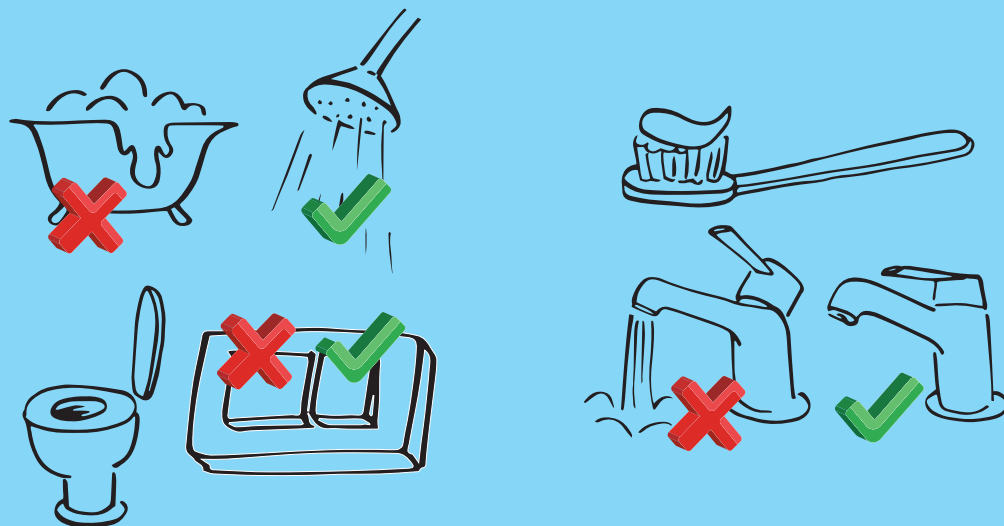
In questi apparecchi, l'acqua viene fatta passare attraverso una membrana che rimuove alcune sostanze. Per ridurre invece la durezza dell'acqua sono utilizzati addolcitori, dispositivi da installare dopo il contatore che filtrano l'acqua e trattengono i sali di calcio e magnesio.

Non sprecare l'acqua

La rapida crescita della popolazione mondiale, l'agricoltura intensiva e l'industrializzazione hanno raddoppiato negli ultimi 50 anni il prelievo globale di acqua.

Per poter continuare a dissetare, nutrire e produrre beni e servizi è fondamentale preservare le risorse idriche. Inoltre gli effetti dei cambiamenti climatici, come l'aumento delle temperature e la siccità, contribuiscono a far evaporare più velocemente i bacini idrici, rendendo l'acqua una risorsa sempre più preziosa e limitata.

Tuttavia, forse perché ce n'è sempre e in abbondanza, nelle nostre case l'acqua è una risorsa molto facile da sprecare.



Meno sprechi = bollette piu' leggere + rispetto dell'ambiente

Con pochi e semplici gesti tutti noi possiamo ridurre gli sprechi idrici, contribuendo al contenimento delle bollette e alla sostenibilità ambientale.

- Riparare al più presto le perdite: tubature, rubinetti o wc che gocciolano sprecano decine di litri d'acqua al giorno;
- installare i riduttori di flusso: semplici ed economici filtri da collocare nei rubinetti che miscelano aria e acqua, riducendo i consumi ma non il getto;
- preferire la doccia alla vasca da bagno: serve meno acqua;
- utilizzare sciacquoni del wc a doppio pulsante: il 30% dei nostri consumi idrici domestici se ne va quando pigiamo il pulsante dello scarico;
- chiudere il rubinetto quando ci si rade, si lavano i denti o i capelli: in media, da un rubinetto escono 10 litri di acqua al minuto;
- utilizzare lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico, risparmiando così quasi 3.000 litri di acqua al mese;
- lavare frutta e verdura in una bacinella, riutilizzando la stessa acqua per annaffiare le piante;
- annaffiare le piante e il giardino nelle ore serali: sotto il sole aumenta l'evaporazione, quindi serve più acqua.

Elimina la plastica, usa la borraccia

Per ridurre la quantità di imballaggi di plastica e risparmiare denaro, invece di acquistare acqua in bottiglia è molto utile utilizzare una borraccia riutilizzabile, riempiendola più volte con l'acqua Veritas.

Le borracce, però, devono essere lavate con cura prima e durante l'utilizzo e l'acqua non deve essere mantenuta all'interno oltre un paio di giorni.



Acqua Veritas

Guasti alla rete idrica e fognaria

800.896960

Numero verde gratuito, attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno

FOLLOW US



www.gruppoeveritas.it